

L'infermiera in guerra «Grande uomo e medico»

Il ricordo di Gino Strada. Anna Marchesi, 87 anni, fu volontaria con lui in diversi Paesi. I gruppi di Emergency: «Un testimone per tanti giovani»

LAURA ARNOLDI

C'è dolore, incredulità e riconoscenza nei confronti di Gino Strada da parte di chi lo ha conosciuto in tanti anni di impegno a favore dell'associazione fondata dal medico e dalla moglie Teresa Sarti.

Gian Mario Vitali, primo referente del gruppo Emergency di Bergamo (il secondo nato in Italia), docente di religione, ha saputo della scomparsa di Strada solo venerdì sera, dopo una gita in Svizzera: «Il ritorno a casa è stato un continuo sovrapporsi di parole, immagini, sensazioni». Tanti i ricordi, come i primi incontri dopo essere rimasto colpito dalle immagini di bambini dilaniati dalle bombe. «Erano mine antiuomo, rese attraenti per i bambini, vittime innocenti. Questi ordigni venivano prodotti anche in Italia. Nella scuola dove insegno tuttora, il liceo Federici a Trescore, nel giugno 1994 raccogliemmo dei fondi per Emergency. Teresa Sarti, che non conoscevo, mi chiamò per ringraziarmi, e ogni volta che veniva a Bergamo sfilava dalla borsetta il primo vaglia rosa postale inviato dalla nostra scuola per mostrarlo. Se Gino era la mano di Emergency, Teresa ne è il cuore». L'attività del gruppo parte nel 1995 con i banchetti informativi, le campagne, le iniziative e cene per le raccolte fondi. Gian Mario è riuscito negli anni a far incontrare Gino Strada a tanti studenti, «che in queste ore mi scrivono messaggi "da brividi", ringraziando per l'opportunità che hanno avuto. Erano incontri che lasciavano il segno, e questo dice come le nuove generazioni non hanno bisogno di maestri, ma di testi-



Volontari bergamaschi di Emergency al 25° del gruppo, nel 2019



Gino Strada

moni». Alcuni di quei momenti sono scolpiti nella storia del «Federici». «Mantenne la promessa - continua Vitali - di venire a scuola con Jovanotti; erano i tempi del disco "Il mio nome è mai più". Gino entrò in auditorium con Jova di fronte ai ragazzi a bocca aperta per quel regalo, gli sarò sempre grato». Sono gli anni in cui la campagna contro le mine antiuomo (con la campagna internazionale che ottenne il Nobel per la pace) ha portato l'Italia a mettere al bando quegli ordigni. Dopo una decina di anni Gian Mario passò il testimone

proprio a uno dei suoi studenti, Gianni Locatelli, che dal 2003 fino a oggi è stato il referente di Emergency. «I volontari in questi ultimi tempi sono diminuiti, così si è deciso di sospendere l'attività, che in particolare consisteva in incontri con gli studenti, anche 50 classi all'anno. Per altro c'è un altro gruppo Emergency Isola Bergamasca che prosegue». Anche per Gianni i ricordi sono tanti, dalla dedica personale su un libro, al doppio incontro al Conca Verde che non riusciva a contenere tutti coloro che volevano ascoltare Strada, a quello «storico» con Ermanno Olmi nel 2004. «Scrivemmo una lettera al Maestro, pensando che non avrebbe accettato, invece il dialogo tra Olmi e Strada su pace, solidarietà, sanità fu seguito da un Palazzetto dello sport pieno, contro ogni previsione».

Tra i volontari di Emergency più attivi e più vicini a Gino Strada c'è una persona speciale, Anna Marchesi, che conobbe il medico quando lavorava come in-

fiermiera per il Comitato internazionale della Croce Rossa tra il 1986 e il 1989. «Operai con lui a Quetta, nella regione del Belucistan in Pakistan, in due ospedali internazionali in cui arrivavano i feriti dall'Afghanistan. Una volta in pensione divenni volontaria per Emergency e fui nel 1996-97 nel Kurdistan Iracheno, poi nel 1999-2000 in Cambogia nel Centro chirurgico di Battambang. Gino Strada era innanzitutto uno straordinario chirurgo, riusciva a operare in condizioni incredibili. Era un medico dotato di grande umanità, nei confronti dei pazienti e di tutti. Quando arrivavano i feriti, non si aveva molto tempo per pensare, si doveva agire subito». Del medico, Anna Marchesi ricorda anche la determinazione: «Era capace di pensare a progetti coraggiosi, per i quali si impegnava a fondo, fino a realizzarli. Era capace di valorizzare le persone che lavoravano con lui, di cui aveva piena fiducia». L'infermiera, che vive a Bergamo e ha 87 anni, è stata volontaria del gruppo di Emergency fino al 2003, «pur continuando a portare la mia esperienza in incontri pubblici, per raccontare come è la guerra. Purtroppo l'attenzione a questi temi non è alta. L'Italia ha messo al bando le mine antiuomo, ma sono ancora tante le armi italiane vendute all'estero». Marchesi si augura che «ci sia qualcuno pronto a prendere il testimone di Gino. Una volta che ha visto da vicino il male, il dolore, la distruzione delle anime e dei corpi, non avrebbe potuto fare altro che il chirurgo di guerra. Non si può voltare la faccia dall'altra parte, si tratta di responsabilità».



La consegna della donazione: tracciate le linee di azione per il futuro

Pensare cristiano: «Siamo vicini a chi è in difficoltà»

L'associazione «Amici di Pensare Cristiano» prosegue il suo impegno a fianco delle persone più deboli, nel ricordo di don Fausto Resmini, dona 2.500 euro all'associazione «Carcere e Territorio». L'assemblea dei soci ha tracciato le linee d'azione per il futuro, con il presidente Francesco Maffeis che ha sottolineato la necessità di aiutare concretamente coloro che si trovano in difficoltà economiche e lavorative, compresi i giovani, in modo da favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. Obiettivi che sono possibili solo con il coinvolgimento di tutte le istituzioni e in particolare della Chiesa diocesana. Durante l'assemblea, che ha approvato il bilancio annuale presentato dal revisore Paolo Attilio Rossi, l'assistente ecclesiale don Francesco Poli ha incoraggiato i soci a mantenere il tratto evangelico nell'azione sociale, economica, così come nella transizione ecologica. «L'Associazione, anche durante l'emergenza sanitaria, ha dato prova di vitalità, con una significativa presenza e un impegno per la comunità della Casa circondariale di Bergamo», commenta il vicepresidente Francesco Locati. «In assemblea abbiamo ripercorso l'attività svolta nel 2020 - ha affermato il te-

soriere Giuseppe Giovanelli -. Abbiamo sostenuto le famiglie in difficoltà economica a Natale, Carnevale e Pasqua. La scomparsa di don Fausto Resmini ci ha spinto a sostenere "Carcere e Territorio" e riprenderemo anche le attività culturali». «Esprimiamo profonda riconoscenza verso l'associazione e tutti coloro che nella Cdal di Bergamo, spendono il proprio tempo uniti dalla fede di cristiani cattolici - è il pensiero di Serena Rondi, presidente della Consulta delle aggregazioni laicali -. Papa Francesco e anche il nostro vescovo Francesco chiedono di andare oltre gli steccati e lavorare per il bene comune». «Ringraziamo il presidente Maffeis e Amici di Pensare Cristiano con la direzione del carcere e la garante - ha affermato Fausto Gritti, presidente di Carcere e Territorio, intervenuto insieme alla presidente onoraria Valentina Lanfranchi -. Con questi aiuti potremo stare al fianco dei detenuti che hanno espiato la pena, in modo da reinserirli nella società, grazie al lavoro». «Apprezziamo l'attenzione e la sensibilità alle problematiche del lavoro, a chi si infortuna e alle persone più deboli», ha commentato Giampaolo Maccarini, presidente di Anmil Bergamo».

Giorgio Lazzari

Rotary Bergamo Nord Agazzi nuovo presidente

La nomina

Passaggio di consegne al Rotary Bergamo Nord, con Andrea Agazzi che è stato nominato nuovo presidente del club. Insieme al collare e alle insegne rotariane, è stato anche consegnato il distintivo di past president a Silvia Carminati, alla presenza di Laura Brianza, governatore dell'anno rotariano 2020-21 del distretto 2042 e all'assistente del gruppo Orobico I, Luca Carminati. «Puntiamo a proseguire il lavoro portato avanti negli anni scorsi e a proporre tante iniziative - afferma Agazzi -. Lavoreremo su tre linee guida: l'ambiente, i giovani e le attività che il club porterà avanti nell'interesse del prossimo e



Andrea Agazzi

nel rispetto delle esigenze del territorio». A luglio il neopresidente ha organizzato i primi due incontri del Rotary Bergamo Nord. I soci del club hanno visitato l'azienda Marlegno, insieme al bio quartiere di Bolgare, approfondendo le tematiche relative alle nuove tecniche di costruzione, accompagnati da Angelo Marchetti. Prima delle ferie il club si è dato appuntamento ad Astino, per una conviviale organizzata nella valle della biodiversità, grazie all'ospitalità della Fondazione Mia. L'appuntamento è ora fissato al rientro dalle vacanze, con i primi appuntamenti previsti a metà settembre, che permetteranno di entrare nel vivo dell'anno rotariano.

G. Laz.



Nuova Tiguan
da 249 euro al mese

Ad agosto le prime 3 rate le rimborsiamo noi
TAN 4,99% - TAEG 5,98% - Anticipo € 7.000 - 35 mesi - rata finale € 15.917

Nuova Tiguan 1.5 TSI ACT 130 CV a € 28.803 (chiavi in mano IPT esclusa). Listino € 32.300 meno € 3.497 grazie al contributo Volkswagen e delle concessionarie Volkswagen. Anticipo € 7.000 oltre € 300 di istruttoria pratica - Finanziamento di € 21.803 in 35 rate da € 249. Interessi € 2.829,09 - TAN 4,99% fisso - TAEG 5,98% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 15.917,44 - Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 21.803 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/istruttoria € 54,50 - Importo totale dovuto dal richiedente € 24.770,59. La promozione commerciale denominata "PNV" a rate rimborsate da Volkswagen prevede, a titolo di ulteriore sconto sull'acquisto del veicolo, il rimborso al Cliente da parte della stessa Volkswagen Group Italia S.p.A. delle prime tre rate del Contratto di Finanziamento, posto che esse siano state pagate integralmente e con puntualità. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida sino al 31.08.2021. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 8,7/7/100 km - CO₂ 198 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso i Concessionari Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂.

Bonaldi Motori S.p.A.

Concessionaria Volkswagen
Bergamo: Via S^a Alpi, 8 - tel. 035 4532711
Treviglio: Via Caravaggio, 53 | Sondrio: Via Nazionale 22/A - Postale (SO)
bonaldi.it

